

LA LEGGE E LA GRAZIA

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

LE LEGGI DI DIO

Ci sono tantissime leggi che Dio ha stabilito per il Suo creato tra le quali le leggi naturali e le leggi spirituali. Tutte le leggi di Dio date all'uomo ad Adamo ed Eva, a Noè, furono osservate più tardi da Abraamo prima ancora di essere enunciate e trascritte a Mosè con le tavole della legge trasmesse poi nel sacerdozio levitico:

Ge 22:11-12,18 ... l'angelo dell'Eterno lo chiamò dal cielo e disse: «Abraamo, **Abraamo!**» ... Ora so che **tu temi Dio**... Tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché **tu hai ubbidito alla mia voce**.

Ge 26:5 ... **Abraamo ubbidì alla mia voce e osservò quello che gli avevo ordinato: i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi**.

Sl 119:63 **Io sono amico di tutti quelli che ti temono**, (ubbidiscono alla voce di Dio ~ Adorano) **ed osservano i tuoi comandamenti**. (servono Dio ~ Amano)

Per quanto riguarda l'uomo e il rapporto con Lui, con il prossimo e con la natura, Dio ha dato principalmente alcune leggi.

Leggi nell'antico testamento:

1 - Legge morale (Per temere, amare Dio, e amare la fratellanza e il prossimo.)

Legge dei dieci comandamenti (**Ancora valida** Dt 5:6-21; Es 20:1-17)

Legge sull'uomo e la donna - **comandamenti** (Es 20:1-17; Dt 5:6-21) (Es 23:1-9)(**Ancora valida**)

Legge sulla gelosia del marito (Nu 5:12-31) (**Ancora valida** come **infedeltà di uno dei due coniugi**, non come pratica per umiliare il coniuge, Eb 13:4)

Legge sul giudizio, sulla misericordia e sulla fede (**Mt 23:23**)(Gv 7:51) (**Ancora valida**, Gv 7:24; 1 Co 5:12; Mt 9:13; Rm 1:17)

Legge sul sangue (**Le 17:10-12**) (**Ancora valida**, **At 15:19-20**)

Legge sugli animali puri e impuri (**Le 11:1-47**) (**Gesù ha reso tutti i cibi puri**,

Mc 7:18-19)

Legge sulla purificazione della donna che ha partorito (Le 12:1-8) (Gesù purifica ogni impurità con il suo sangue, Mt 9:20-21)

Legge sulla lebbra e sulla muffa (Le 13; Le 14) (Gesù guarisce ogni malattia, 1 Pt 2:24; e purifica ogni cosa con il suo sangue, Le 14:52-57)

Legge relativa all'impurità dell'uomo e della donna (Le 15) (Gesù purifica ogni impurità con il suo sangue, At 10:15)

Legge per i sacerdoti (Le 21) (Il sacerdozio Levitico è sostituito dal Sacerdozio di Melchisedec, di cui Gesù è il Sommo Sacerdote, Eb 7:11-12)

Legge sul nazireato (Nu 6:1-21) (Tutti i nati di nuovo sono primogeniti consacrati, Eb 12:23)

LA LEGGE DI DIO data a Mosè

La legge data a Mosè è la Legge di Dio o dell'Eterno (Gs 23:6; Gs 24:26; 2 Re 10:31; 1 Cr 22:12; 2 Cr 12:1; 2 Cr 17:9; 2 Cr 31:3-4; 2 Cr 34:14; 2 Cr 25:36; Ed 7:10,12; Ne 8:18; Sl 19:7)

La legge dei comandamenti o legge di Mosè, non è di Mosè ma è data a Mosè ed è la legge di Dio e non cambia, vale per tutti, ma la legge di Dio attraverso il giudizio e anche legata alla legge del peccato e della morte, che Gesù ha sconfitto con il Suo sacrificio e la Sua risurrezione, perché l'uomo naturale nato nel peccato non poteva vincere il peccato e la morte, e di conseguenza peccando violava la legge di Dio, la quale faceva ricadere la maledizione sul peccatore.

Da 9:11 Sì, tutto Israele ha trasgredito la tua legge, si è sviato per non ubbidire alla tua voce. Così su di noi sono riversate le maledizioni e le imprecazioni che sono scritte nella legge di Mosè, servo di Dio, perché noi abbiamo peccato contro di lui.

In un certo senso come i farisei che pretendevano di ottenere la giustizia e la vita attraverso le opere della legge, senza la fede nel sacrificio di Cristo e senza lo Spirito Santo.

Rm 7:10 il comandamento che avrebbe dovuto darmi vita, risultò che mi condannava a morte.

Ga 5:18 Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. (cioè sotto la condanna della legge, sotto maledizione)

Ci sono solo due considerazioni da fare:

1 - La legge non salva, perché la salvezza è per grazia attraverso il

sacrificio di Cristo.

Ef 2:8-9 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti.

Ga 2:16-21 sappiamo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Cristo Gesù, e abbiamo anche noi creduto in Cristo Gesù per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge; perché dalle opere della legge nessuno sarà giustificato. Ma se nel cercare di essere giustificati in Cristo, siamo anche noi trovati peccatori, vuol dire che Cristo è un servitore del peccato? No di certo! Infatti se riedifico quello che ho demolito, mi dimostro trasgressore. Quanto a me, per mezzo della legge, sono morto alla legge affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato sé stesso per me. Io non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottenesse per mezzo della legge, Cristo sarebbe dunque morto inutilmente.

2 - La legge va messa in pratica dopo la salvezza con l'aiuto dello Spirito Santo, non per essere giustificati davanti a Dio, ma per essere giustificati davanti agli uomini, cioè dimostrando che le opere che compiamo sono prodotte dallo Spirito Santo che ci guida, e mostrando loro che veramente apparteniamo a Cristo e non siamo semplici credenti a livello mentale o intellettuale come i demoni che credono.

Rm 4:2-3 ... se Abraamo fosse stato giustificato per le opere, egli avrebbe di che vantarsi; ma non davanti a Dio; infatti, che dice la Scrittura? «Abraamo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto come giustizia.

Gm 2:19-24,26 Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano. Insensato! Vuoi renderti conto che la fede senza le opere non ha valore? Abraamo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere quando offrì suo figlio Isacco sull'altare? Tu vedi che la fede agiva insieme alle sue opere e che per le opere la fede fu resa completa; così fu adempiuta la Scrittura che dice: «Abraamo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto come giustizia»; e fu chiamato amico di Dio. Dunque vedete che l'uomo è giustificato per opere, e non per fede soltanto. Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le

opere è morta.

Qui l'apostolo Giacomo rispetto all'apostolo Paolo parla di fede operante come quella del credente Abraamo che già camminava con Dio, quindi il suo credere e camminare non fu un fatto mentale o intellettuale, ma pratico che gli contò come giustizia, aspettando la redenzione di Cristo. Come oggi dimostriamo che apparteniamo a Cristo attraverso le opere che lo Spirito Santo ci conduce a compiere e il peccato che lo Spirito Santo ci impedisce di commettere.

Ef 2:10 infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.

Ga 5:6 Infatti, in Cristo Gesù non ha valore né la circoncisione né l'incirconcisione; quello che vale è la fede che opera per mezzo dell'amore.

LA MALEDIZIONE DELLA LEGGE

La legge non maledice il credente che la mette in pratica con l'aiuto dello Spirito Santo

Ne 8:8 Essi leggevano nel libro della LEGGE DI DIO in modo comprensibile; ne davano il senso, per far capire al popolo quello che leggevano.

Ne 10:29 si sono uniti ai loro fratelli più ragguardevoli, e si sono impegnati con esecrazioni e giuramenti a camminare nella LEGGE DI DIO DATA MEDIANTE MOSÈ servo di Dio, a osservare e mettere in pratica tutti i comandamenti dell'Eterno nostro Dio, le sue prescrizioni e le sue leggi.

Gesù Cristo non abolisce la legge ma la conferma e la compie

Mt 5:17 (Gesù disse) NON PENSATE CHE IO SIA VENUTO PER ABOLIRE LA LEGGE o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento.

Anche l'apostolo Paolo conferma la legge

Rm 7:22 Infatti io (Paolo) mi compiaccio della LEGGE DI DIO, secondo l'uomo interiore.

Rm 7:16 Ora, se faccio quello che non voglio, ammetto che LA LEGGE È BUONA.

Rm 3:31 ANNULLIAMO DUNQUE LA LEGGE mediante la fede? No di certo! Anzi, CONFERMIAMO LA LEGGE.

Rm 7:12 Così LA LEGGE È SANTA, e il comandamento è santo, giusto e buono.

Molti predicatori oggi non insegnano correttamente cosa significa legge in riferimento alla relazione tra il credente e Dio; ma viene spiegata solo in riferimento alla salvezza, e quindi considerano la legge di Mosè qualcosa di superato, superfluo, insignificante da non mettere più in pratica, e il più delle volte questo insegnamento contrasta con gli insegnamenti di Gesù.

Mt 22:37-40 Gesù gli disse: " Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e il primo comandamento. (primi 4 comandamenti della legge di Mosè) **Il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso".** (ultimi 6 comandamenti della legge di Mosè) **Da questi due comandamenti dipendono tutta LA LEGGE e i profeti.**

Ora la legge di Mosè come è scritto ci condannava, perché l'uomo senza lo Spirito Santo non può vincere il peccato. Per questo il popolo ebraico non riusciva a mettere in pratica la legge di Mosè. La legge condanna colui che pecca perché non riesce a mettere in pratica i comandamenti di Dio, la Parola di Dio. Ed oggi per molti è più facile giustificare il peccato piuttosto che chiedere a Dio di essere fortificati nella fede e chiedere i doni dello Spirito e farsi guidare dallo Spirito Santo per vincere contro le tentazioni e il peccato. Altri invece dicono che se mettiamo in pratica la legge di Mosè ricadiamo nella maledizione della legge, questo è vero solo per chi pretende la salvezza per opere e non per fede come credevano i galati che si erano sviati, infatti l'apostolo Paolo rimproverò i galati, perché non camminavano più per fede e nello Spirito Santo, e anche perché insegnavano che la salvezza avveniva tramite l'osservanza della legge di Mosè che ne loro prima e ne i farisei rimproverati da Gesù riuscivano a mettere in pratica.

Gv 7:19 Mosè non vi ha forse dato la legge? Eppure NESSUNO DI VOI METTE IN PRATICA LA LEGGE!

Ga 3:1-2 O Galati insensati, chi vi ha ammaliati, voi, davanti ai cui occhi Gesù Cristo è stato rappresentato crocifisso? Questo soltanto desidero sapere da voi: avete ricevuto lo Spirito per mezzo delle opere della legge o mediante la predicazione della fede?

Ga 5:4 Voi che volete essere giustificati dalla legge, siete separati da Cristo; siete scaduti dalla grazia.

Per questo l'apostolo Paolo ricordò loro che la salvezza si riceveva per fede in Gesù Cristo non per opere. Ma per quanto riguarda il camminare con Dio, guidati dallo Spirito per compiere le opere, non ha a che fare con

la maledizione della legge, altrimenti è in contrasto con gli insegnamenti di Gesù.

Ec 12:15 ... Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto per l'uomo.

1 Gv 2:4 Chi dice: Io l'ho conosciuto, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui.

1 Co 7:19 La circoncisione non conta nulla e l'incirconcisione non conta nulla; ma ciò che conta è l'osservanza dei comandamenti di Dio.

Gv 15:10 Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore; come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e dimoro nel suo amore.

Diciamo che chi è benedetto da Dio è benedetto per sempre, e quindi da salvato, nato di nuovo non può ricevere nessuna maledizione, però poi alcuni dicono che se mettiamo in pratica la legge saremo maledetti.

Mt 7:12 (Gesù disse) Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è LA LEGGE e i profeti.

Ga 5:14 ... tutta LA LEGGE è adempiuta in quest'unica parola: Ama il tuo prossimo come te stesso.

Rm 13:8,10 Non abbiate altro debito con nessuno, se non di amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto LA LEGGE. L'amore non fa nessun male al prossimo; L'AMORE QUINDI È L'ADEMPIMENTO DELLA LEGGE.

Quindi come dicono alcuni se mettiamo in pratica la legge ci gettiamo addosso la maledizione, vorrebbe dire che non dovremmo amare il prossimo! Quindi per loro non sei maledetto quando pecchi, ma sei maledetto quando metti in pratica la legge di Mosè, la legge di Dio.

1 Gv 3:4 Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: IL PECCATO È LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE.

Ga 3:10 ... tutti quelli che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non si attiene a tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica.

In queste Scritture è evidente che l'apostolo Paolo parla solo della salvezza per mezzo della fede e non per opere umane che derivavano dall'osservanza della legge. Infatti spiega bene questo concetto con queste Scritture:

Rm 7:22 ... vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è

nelle mie membra.

Ga 3:13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, (che comprende anche la legge del peccato e della morte in riferimento alla salvezza) essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»).

La maledizione colpisce chi ama vivere nel peccato e si allontana dal Signore e non chi osserva i comandamenti di Dio. Argomento chiarito dal profeta Geremia ed Ezechiele che profetizzarono:

Gr 31:33 «ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice l'Eterno: «io METTERO LA MIA LEGGE NELL'INTIMO LORO, LA SCRIVERO SUL LORO CUORE, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo.

Ez 36:27 METTERÒ DENTRO DI VOI IL MIO SPIRITO E FARÒ IN MODO CHE CAMMINERETE SECONDO I MIEI STATUTI, E OSSERVERETE E METTERETE IN PRATICA LE MIE LEGGI.

E confermato dall'apostolo Paolo:

Rm 8:1-4 Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, AFFINCHÉ IL COMANDAMENTO DELLA LEGGE FOSSE ADEMPIUTO IN NOI, CHE CAMMINIAMO non secondo la carne, ma SECONDO LO SPIRITO.

L'apostolo Paolo fa comprendere bene che non solo l'uomo non poteva salvarsi da solo per le proprie opere o meriti, ma solo attraverso il sacrificio di Cristo, ma che l'uomo non sarebbe nemmeno riuscito a mettere in pratica i comandamenti di Dio, la Legge di Dio senza lo Spirito Santo dimorante nel suo cuore. Solo lo Spirito Santo può adempiere la Sua Legge e solo lo Spirito Santo che è fonte della Vita può sconfiggere il peccato e la morte. Quindi grazie al sacrificio di Cristo e allo Spirito Santo che ci ha donato, solo chi è disposto a lasciarsi guidare dallo Spirito Santo metterà in pratica la Parola di Dio, chi invece camminerà ancora nella sua natura carnale di peccato non potrà riuscirci, perché rattristerà di continuo lo Spirito Santo.

Rm 8:14 infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio.

Ga 5:22-23 Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge.

Os 4:6 Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza.

Pr 28:9 Se uno volge altrove gli orecchi per non udire la legge, la sua stessa preghiera è un abominio.

Sl 37:30-31 La bocca del giusto esprime parole sagge e la sua lingua parla con giustizia. La legge di Dio è nel suo cuore; i suoi passi non vacilleranno.

Sl 40:8 Dio mio, desidero fare la tua volontà, la tua legge è dentro il mio cuore».

Sl 119:1-3,9,11,18,44,96,141 Beati quelli che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la legge dell'Eterno. Beati quelli che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore e non commettono il male, ma camminano nelle sue vie. Come potrà il giovane render pura la sua via? Badando a essa mediante la tua parola. Ho conservato la tua parola nel mio cuore per non peccare contro di te. Apri i miei occhi, e contemplerò le meraviglie della tua legge. Io osserverò sempre la tua legge, per l'eternità. Oh, quanto amo la tua legge! È la mia meditazione di tutto il giorno. La tua giustizia è una giustizia eterna e la tua legge è verità.

1 Gv 3:22 ... qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo ciò che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri secondo il comandamento che ci ha dato.

Ga 5:13-14 Perché, fratelli, voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri; poiché tutta la legge è adempiuta in quest'unica parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso».

C'è anche un'altra Scrittura che potrebbe essere fraintesa facilmente:

Cl 2:13 ...Dio ha vivificati con lui, perdonandoci tutti i nostri peccati; egli ha cancellato il documento a noi ostile, i cui comandamenti ci condannavano, e l'ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce...

Anche qui il riferimento è la salvezza non l'osservanza dopo la salvezza, proprio perché come dice il versetto il comandamento ci condannava perché non potendolo mettere in pratica, rimanevamo nei nostri peccati. Infatti è scritto:

Rm 6:6-10 Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più

al peccato; infatti colui che è morto, è libero dal peccato. Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo pure che vivremo con lui, sapendo che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Poiché il suo morire fu un morire al peccato, una volta per sempre; ma il suo vivere è un vivere a Dio.

La stessa questione era già nata tra i primi credenti giudei e purtroppo per molti è così ancora oggi. Per i farisei la salvezza degli stranieri doveva passare per la circoncisione e l'osservanza della legge e nonostante la circoncisione venisse prima (Ge 17:9-11) della legge data a Mosè, gli apostoli e gli anziani chiarirono che la salvezza per tutti è per grazia mediante la fede, facendo comprendere che la circoncisione non è più nella carne ma nel cuore. (Rm 2:28-29) e la legge da osservare era solo quella morale dopo aver ricevuto la salvezza.

At 15:1,5-14,19-20 Alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli, dicendo: «Se voi non siete circoncisi secondo il rito di Mosè, non potete essere salvati». Ma alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, si alzarono dicendo: «Bisogna circonciderli, e comandar loro di osservare la legge di Mosè». Allora gli apostoli e gli anziani si riunirono per esaminare la questione. Ed essendone nata una vivace discussione, Pietro si alzò in piedi e disse: «Fratelli, voi sapete che dall'inizio Dio scelse tra voi me, affinché dalla mia bocca gli stranieri udissero la Parola del vangelo e credessero. E Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza in loro favore, dando lo Spirito Santo a loro, come a noi; e non fece alcuna discriminazione fra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede. Or dunque perché tentate Dio mettendo sul collo dei discepoli un giogo che né i padri nostri né noi siamo stati in grado di portare? Ma noi crediamo che siamo salvati mediante la grazia del Signore Gesù allo stesso modo di loro». Tutta l'assemblea tacque e stava ad ascoltare Barnaba e Paolo, che raccontavano quali segni e prodigi Dio aveva fatti per mezzo di loro tra i pagani. Quando ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: «Fratelli, ascoltatevi: Simone ha riferito come Dio all'inizio ha voluto scegliersi tra gli stranieri un popolo consacrato al suo nome. Perciò io ritengo che non si debba turbare gli stranieri che si convertono a Dio; ma che si scriva loro di astenersi dalle cose contaminate nei sacrifici agli idoli, dalla fornicazione, dagli animali soffocati, e dal sangue.

At 13:38-39 Vi sia dunque noto, fratelli, che per mezzo di lui vi è

annunziato il perdono dei peccati; e, per mezzo di lui, (Gesù Cristo) chiunque crede è giustificato di tutte le cose, delle quali voi non avete potuto essere giustificati mediante la legge di Mosè.

Ga 2:21 Io (Paolo) non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottenesse per mezzo della legge, Cristo sarebbe dunque morto inutilmente.

Rm 3:20 perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a lui; infatti la legge dà soltanto la conoscenza del peccato.

Ga 6:15 Infatti, tanto la circoncisione che l'incirconcisione non sono nulla; quello che importa è l'essere una nuova creatura.

2 - Legge sacrificale (Non più valida sostituita dal sacrificio di Cristo)

La legge degli olocausti, oblazioni, offerte, sacrifici vari (Le 1:1-17; Le 6:9; Le 6:14; Le 2:1-16; Le 3:1-17; Le 6:25; Le 7:1; Le 7:11; Le 7:37)

(Il sacerdozio Levitico è sostituito dal sacerdozio di Melchisedec, di cui Gesù è il Sommo Sacerdote e il suo sacrificio è stato fatto una volta e per sempre, Eb 7:26-28)

3 - Legge cerimoniale (Nuova legge sotto il Sacerdozio di Melchisedec)

Legge del Sabato e delle Feste solenni stabilite da Dio per tutti (Le 23) (Ancora valida sono giorni profetici e santi stabiliti da Dio, da praticare come giorni di culto nello spirito e fanno parte del Sacerdozio Spirituale di Melchisedec) (Vedere la meditazione sulle Feste del Nuovo Testamento nel link del sito a piè di pagina)

Profezia degli ultimi tempi

Da 7:25 Egli (il quarto regno o bestia) parlerà contro l'Altissimo, affliggerà i santi dell'Altissimo, e si proporrà di mutare i giorni festivi e la legge; i santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà d'un tempo. (quali giorni festivi se non il Sabato, le Festività di Dio e la legge morale?)

Legge sul suono delle due trombe d'argento (Nu 10:1-10) (Sacerdozio Levitico sostituito)

Legge relativa alle nappi (Nu 15:37-41) (Sacerdozio Levitico sostituito)

Il sacerdozio Levitico di Aronne (Es 28:1) (Sacerdozio Levitico sostituito)

Legge delle decime (Nu 18:23-24) (Nel nuovo sacerdozio di Melchisedec sostituite dalle offerte volontarie, 2 Co 8:1-15)

Legge della circoncisione nella carne (Ge 17:10-14; Lv12:1-3) (sostituita

dalla circoncisione del cuore per fede nel sacrificio di Cristo Rm 2:28-29)

Leggi nel nuovo testamento:

1 - La legge della fede (per la salvezza di chiunque crede)

Rm 3:21-30 Ora però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata la giustizia di Dio, della quale danno testimonianza la legge e i profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti coloro che credono infatti non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. Dio lo ha prestabilito come sacrificio propiziatore mediante la fede nel suo sangue, per dimostrare la sua giustizia, avendo usato tolleranza verso i peccati commessi in passato, al tempo della sua divina pazienza; e per dimostrare la sua giustizia nel tempo presente affinché egli sia giusto e giustifichi colui che ha fede in Gesù. Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per quale legge? Delle opere? No, ma per la legge della fede; poiché riteniamo che l'uomo è giustificato mediante la fede senza le opere della legge. Dio è forse soltanto il Dio dei Giudei? Non è egli anche il Dio degli altri popoli? Certo, è anche il Dio degli altri popoli, poiché c'è un solo Dio, il quale giustificherà il circonciso per fede, e l'incirconciso ugualmente per mezzo della fede.

2 - Legge del peccato (che conduce alla morte spirituale o seconda morte)

La legge del peccato è nel cuore di tutti gli uomini.

Sl 51:5 Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato.

Rm 7:1-6 O ignorate forse, fratelli (poiché parlo a persone che hanno conoscenza della legge), che la legge ha potere sull'uomo per tutto il tempo ch'egli vive? Infatti la donna sposata è legata per legge al marito mentre egli vive; ma se il marito muore, è sciolta dalla legge che la lega al marito. Perciò, se lei diventa moglie di un altro uomo mentre il marito vive, sarà chiamata adultera; ma se il marito muore, ella è libera da quella legge; così non è adultera se diventa moglie di un altro uomo. Così, fratelli miei, anche voi siete stati messi a morte quanto alla legge mediante il corpo di Cristo, per appartenere a un altro, cioè a colui che è risuscitato dai morti, affinché portiamo frutto a Dio. Infatti, mentre eravamo nella carne, le

passioni peccaminose, risvegliate dalla legge, agivano nelle nostre membra allo scopo di portare frutto per la morte; ma ora siamo stati sciolti dai legami della legge, essendo morti a quella che ci teneva soggetti, per servire nel nuovo regime dello Spirito e non in quello vecchio della lettera. Rm 7:14-25 Sappiamo infatti che la legge è spirituale; ma io sono carnale, venduto schiavo al peccato. Poiché, ciò che faccio, io non lo capisco: infatti non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio. Ora, se faccio quello che non voglio, ammetto che la legge è buona; allora non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che abita in me. Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, no. Infatti il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio. Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me. Mi trovo dunque sotto questa legge: quando voglio fare il bene, il male si trova in me. Infatti io mi compiaccio della legge di Dio, secondo l'uomo interiore, ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore. Così dunque, io con la mente servo la legge di Dio, ma con la carne la legge del peccato.

L'apostolo Paolo qui dichiara che anche dopo la salvezza, nonostante siamo stati riscattati dalla legge del peccato e della morte, avendo ancora noi attraverso il libero arbitrio, la volontà di peccare, abbiamo due possibilità quella di camminare per lo Spirito che porta a vita eterna e quella di camminare per la carne che porta morte eterna.

Ga 5:16-25 Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste. Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge. Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo; contro queste cose non c'è legge.

Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. **Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito.**

Rm 6:16 Non sapete voi che se vi offrite a qualcuno come schiavi per ubbidirgli, siete schiavi di colui a cui ubbidite: o del peccato che conduce alla morte o dell'ubbidienza che conduce alla giustizia?

Rm 8:12-14 Così dunque, **fratelli**, non siamo debitori alla carne per vivere secondo la carne; perché **se vivete secondo la carne voi morrete; ma se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete; infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio.**

3 - Legge dello Spirito della Vita (Lo Spirito è la fonte della nostra vita)

Rm 8:1-4 Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, perché **la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti, ciò che era impossibile alla legge, perché la carne la rendeva impotente, Dio lo ha fatto; mandando il proprio Figlio in carne simile a carne di peccato e, a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, affinché il comandamento della legge fosse adempiuto in noi, che camminiamo non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.**

4 - Legge della libertà (libertà di servire Cristo e praticare la Sua Parola)

Gm 1:25-27 **Ma chi guarda attentamente nella legge perfetta, cioè nella legge della libertà, e in essa persevera, non sarà un ascoltatore smemorato ma uno che la mette in pratica; egli sarà felice nel suo operare. Se uno pensa di essere religioso, ma poi non tiene a freno la sua lingua e inganna sé stesso, la sua religione è vana. La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, e conservarsi puri dal mondo.**

Gm 2:8 Certo, **se adempite la legge regale, come dice la Scrittura: «Ama il tuo prossimo come te stesso», fate bene.**

Gm 4:11 Non parlate gli uni degli altri, **fratelli. Chi dice male del fratello, o chi giudica il fratello, parla male della legge e giudica la legge. Ora, se tu giudichi la legge, non sei uno che la mette in pratica, ma un giudice.**

1 Gv 3:10-11 In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chiunque non pratica la giustizia non è da Dio; come pure chi non ama suo fratello. Poiché questo è il messaggio che avete udito fin da principio: che

ci amiamo gli uni gli altri.

1 Gv 3:23-24 Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri secondo il comandamento che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. Da questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

LA GRAZIA

Gv 1:17 ... la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo.

Rm 3:23-24 tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù.

Ef 2:8 Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio.

2 Tm 1:9-10 Egli (Dio) ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma che è stata ora manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Cristo Gesù, il quale ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità mediante il vangelo.

Rm 6:1-2,15,19,22-23 Che diremo dunque? Rimarremo forse nel peccato affinché la grazia abbondì? No di certo! Noi che siamo morti al peccato, come vivremmo ancora in esso? Che faremo dunque? Peccheremo forse perché non siamo sotto la legge ma sotto la grazia? No di certo! ... come già prestaste le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità per commettere l'iniquità, così prestate ora le vostre membra a servizio della giustizia per la santificazione. Ma ora, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, avete per frutto la vostra santificazione e per fine la vita eterna.

2 Ts 2:16-17 Ora lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona parola.

Fl 1:29-30 Perché vi è stata concessa la grazia, rispetto a Cristo, non soltanto di credere in Lui, ma anche di soffrire per lui, sostenendo voi pure la stessa lotta che mi avete veduto sostenere e nella quale ora sentite dire che io mi trovo.

Tt 2:11-14 Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. Egli ha dato sé stesso per noi per riscattarci da ogni iniquità e purificarsi un popolo che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

2 Pt 3:17 Voi dunque, carissimi, sapendo già queste cose, state in guardia per non essere trascinati dall'errore degli scellerati e scadere così dalla vostra fermezza; ma crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui sia la gloria, ora e in eterno. Amen.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.